

PARCO TECNOLOGICO

Smartpath, traffico vigilato speciale da un sistema informatico

OGGI

Come fermare il pirata nella Rete

Copiami l'ologramma, se ci riesci: ovvero tecnologie e norme a difesa di marchi e prodotti: è il titolo del seminario organizzato da Confartigianato Udine con il sostegno della Regione e il patrocinio di Cindi, Centro Innovazione & Diritto al parco scientifico e Tecnologico per oggi alle 18. Dopo il saluto del direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio e l'introduzione di Gian Luca Gortani, direttore di Confartigianato Udine interverranno su proprietà intellettuale e tecnologie: nuove frontiere di tutela giuridica" David D'Agostini, avvocato, esperto di informatica giuridica e diritto delle nuove tecnologie e, su "difesa e valorizzazione del prodotto: ologrammi e tecnologie complementari", Glauco Miniussi, amministratore delegato Holo 3D.



TRAFFICO
Un progetto avanzato nato al Parco tecnologico

Quante persone entrano ed escono ogni giorno da Udine, Trieste, Cervignano, Tolmezzo? E per quali motivi si spostano?

Come modificano la mobilità di persone e merci un nuovo centro commerciale, una nuova area artigianale o industriale, un nuovo plesso scolastico?

«Ora, grazie alla SmartPath Europe Srl, società incubata nel Parco scientifico e tecnologico di Friuli Innovazione e specializzata in tecnologie informatiche è più semplice avere queste informazioni» ha spiegato il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio, evidenziando così il contributo concreto che le società incubate danno alla società regionale.

SmartPath ha, infatti, messo a punto e ha presentato al Parco un "Osservatorio permanente della mobilità", un sistema informatizzato in grado di individuare e gestire, attraverso modellazioni basate su procedure innovative di osservazione e elaborazione dei dati, la domanda di mobilità delle persone e delle merci dando alle amministrazioni comunali uno strumento concreto per

disporre, ancora prima della realizzazione delle opere, dei dati e delle informazioni relative all'impatto che l'opera avrà sulla mobilità di merci e di persone e quindi sulla viabilità.

«Problemi che lo ha evidenziato Luca Mascherin, presidente della SmartPath - i comuni debbono comunque affrontare in forma associata, a livello di Aster». Alla base del lavoro di SmartPath c'è l'impostazione della ricerca di settore (finalizzata alla calibrazione continua di scenari di conoscenza della domanda di mobilità sistematica delle persone).

«Con questi strumenti - come hanno evidenziato Giuseppina Melchorre del laboratorio di fisica di Bologna e Fiorella Honsell, libero professionista in Udine - è possibile elaborare piani urbani di traffico, piani della viabilità extraurbana e piani urbani della mobilità che tengano in considerazione la dinamicità del territorio». Dopo le relazioni si è svolto un dibattito al quale è intervenuto, fra gli altri, Giorgio Cacciaguerra.

L'Osservatorio permanente della mobilità è in sostanza un nuovo servizio che consente di offrire ai comuni strumenti conoscitivi che diano soluzione ai problemi posti dalla legge regionale Iacop (la numero 1 del 2006) e in particolare per quanto riguarda la programmazione di interventi territoriali integrati, nonché la gestione associata e continua delle analisi di settore attinenti la domanda di mobilità delle persone e di trasporto delle merci.